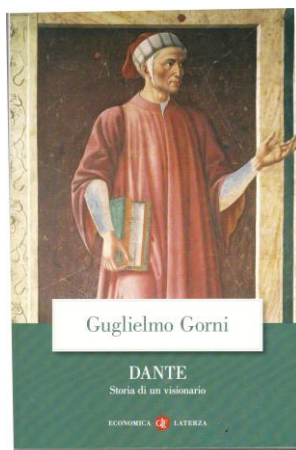


OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA DI DANTE AGLI STUDENTI

Biagio Scognamiglio

Gli studenti dell'ISISS "Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca e insieme con loro la Professoressa Francesca Bagni che li ha coadiuvati e la scrittrice Chiara Nocchetti che ha collaborato in via straordinaria sono da ringraziare per avere scritto a Dante e sono da ringraziare anche perché aver ospitato la loro lettera ha consentito di ricevere e pubblicare la risposta di Dante.



Nella sua lettera Dante si riferisce ad alcune opere, delle quali citiamo qui gli estremi, fornendo qualche notizia sugli autori e aggiungendo qualche osservazione.

Guglielmo Gorni, *Dante. Storia di un visionario*, Laterza, 2008

Guglielmo Gorni, filologo, docente in università italiane ed estere (Firenze, Johns Hopkins, Ginevra, Sapienza di Roma). È strano e spiacevole dover constatare come un dantista di spicco sia giunto a definire Dante "un visionario fallito". La visione è l'essenza stessa della poesia di Dante e proprio ai grandi visionari è affidata ogni speranza di riscatto dell'umanità. La visione può rivelarsi utopistica, ma non è questa una ragione per rinunciare agli ideali.

Teodolinda Barolini, *La "Commedia" senza Dio. Dante e la creazione di una realtà virtuale*, Feltrinelli, 2003
(*The Undivine Comedy. Detheologizing Dante*, Princeton University Press, 1992)

Teodolinda Barolini, docente di Letteratura italiana, Direttrice del Dipartimento di Italiano della Columbia University di New York. Studiosa di grande intelligenza, si è proposta di studiare in che modo Dante con la sua tecnica poetica riesca a suscitare nel lettore l'illusione che il suo viaggio ultraterreno sia avvenuto realmente. Perciò definisce la *Commedia* "non divina" e dichiara il proposito di "detheologizzare" Dante, cioè di prescindere dalla teologia per esaminare soltanto la poesia. La traduzione italiana del titolo inglese vuole essere ad effetto, destare sorpresa, addirittura scandalizzare, per attrarre i lettori. Senonché il poema di Dante senza Dio è inconcepibile ed è una forzatura parlare di "creazione di una realtà virtuale" come se l'aldilà dantesco fosse un ambiente informatico.



Ágnes Heller, *La filosofia del sogno*, Castelvevchi, 2020 (*The Philosophy of Dream*)



Ágnes Heller, docente all'Università di Melbourne e alla New School for Social Research di New York, offre un contributo filosofico alla comprensione della *Commedia*. Dopo aver chiarito la distinzione fra visione, che avviene in stato cosciente, e sogno, che è rielaborazione inconscia della realtà da parte del dormiente, passa in rassegna una serie di sogni biblici, che Dante avrà avuto certamente presenti e ai quali si sarà ispirato per ideare il suo poema. Dante stesso nell'ultimo canto del *Paradiso* a un certo punto definisce la sua visione simile a un sogno di cui al risveglio sfugga il contenuto.

Amartya Sen, *Etica ed economia*, Laterza, 1988 (*On Ethics and Economics*, Blackwell Publishing Ltd, Oxford, 1987)

Amartya Sen, docente di Economia e Filosofia ad Harvard, Premio Nobel per l'Economia, sostiene che il valore economico debba tendere ad avvicinarsi sempre più al valore etico. In effetti il termine "valore" va tenuto sempre presente nei suoi due significati, economico ed etico. Nel primo capitolo, *Comportamento economico e sentimenti morali*, l'autore cita proprio Dante, affermando che l'economia non merita congratulazioni quando intima a chi entra in essa di lasciare ogni speranza (il riferimento è a *Inferno*, III, 9: "Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate").

La frase di Papa Francesco è tratta da un messaggio inviato al cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura.

Nella lettera di Dante non v'è riferimento a un'opera che si vuole qui citare perché è simpatica.

Seymour Chwast, *La Divina Commedia di Dante. Inferno. Purgatorio. Paradiso*, Quodlibet, 2019 (*Dante's Divine Comedy. A Grafich Adaptation*, Bloomsbury Publishing Inc., 2019)

Seymour Chwast, designer statunitense, raffigura Dante nelle sembianze di Sherlock Holmes e Virgilio in quelle del Dottor Watson: in fondo Dante è un investigatore dell'aldilà e Virgilio è il suo assistente.